

Paternò, 30 casi su 1.417 test (2,1%) pochissimi i bambini al controllo

Terzo ed ultimo giorno di screening a Paternò per accertare possibili, nuovi, contagi da covid in città. Anche il risultato ottenuto ieri fa ben sperare, sono stati 522 i tamponi effettuati, di questi soltanto 11 sono risultati positivi, segno che il virus comincia ad essere meno presente tra la popolazione.

Ed eccolo il risultato della tre giorni. Complessivamente sono stati effettuati 1.417 tamponi rapidi, praticamente un numero assolutamente inferiore rispetto ai precedenti due screening. Questo perché al controllo con il metodo del drive-in, effettuato davanti alla piscina comunale "Giovanni Paolo II", si sono presentate molte meno persone. Nettamente in calo anche il numero dei positivi, fermatosi a 30 (in dettaglio sono stati 13 il primo giorno, 6 il secondo giorno, 11 il terzo ed ultimo giorno).

Da evidenziare che, nonostante il controllo fosse rivolto principalmente ai bambini della scuola primaria, in pochissimi si sono presentati al controllo. Addirittura ieri su 522 tamponi effettuati, si sarebbe presentato un solo bambino. L'accertamento, invece, aveva proprio la finalità di capire se i bambini (che sono sempre rimasti a casa), si attende di capire cosa decreterà il giudice che mercoledì prossimo, nel corso di un'udienza, entrerà nel merito della questione. Intanto il fronte tra favorevoli e contrari al ritorno a scuola resta e si attende di capire come i diversi fronti si muoveranno alla luce dei risultati di quest'ultimo screening. Intanto della vicenda è stato investito anche l'ufficio scolastico regionale e il ministero della Pubblica Istruzione. Resta, inoltre, la preoccupazione per la possibile influenza che la Dad, protrattasi per mesi, potrebbe aver avuto sulla dispersione scolastica.

Confrontando i dati con i risultati dei due passati screening, la positività, dunque, è scesa nettamente, attestandosi al 2,1% del campione della popolazione esaminato. Rispetto al passato, va ricordato che il dato finale è stato del 5%, al termine del primo screening, riservato al mondo scolastico dei Licei ed Istituti superiori, quando furono 2.320 i tamponi fatti, di questi 116 risultarono positivi. Dato più basso con il secondo screening, riservato al mondo delle scuole medie, con la percentuale attestatasi al 4,3%,



Il terzo screening anticovid

se il virus circolasse tra i bambini della scuola primaria, con gli studenti da oltre un mese a casa, a seguire le lezioni a distanza, in forza di due distinte ordinanze sindacali. Ed intanto, proprio in riferimento alla prima ordinanza, quella per la quale il Tar di Catania, aveva emesso una sospensiva (mai applicata visto che gli studenti in dettaglio furono 3.030 i tamponi effettuati, di questi 131 risultarono positivi).

Un plauso al personale dell'Asp di Catania, diretto dalla dottoressa Serena Torre, per il lavoro svolto, con grande professionalità. Determinante, inoltre, il supporto delle associazioni, Apas in testa e associazione finanzieri, presente al secondo screening.

Ed intanto in città si vive il dolore per la scomparsa di 32 persone per covid. Tra gli ultimi decessi quello di Pietro Guglielmino, 70 anni, dipendente comunale in pensione, oggi segretario provinciale per i pensionati della Cisl. I funerali verranno celebrati oggi, alle 15.30, nella Chiesa di Cristo Re.

Da Paternò a Belpasso, dove arriva lo screening della popolazione con la modalità del drive-in. L'attività è prevista per domani, dalle ore 9 alle ore 18, in piazza del Mercato. L'accertamento, come spiega il sindaco, Daniele Motta, è per tutta la popolazione belpassese, indipendentemente dall'età.

MARY SOTTILE

Oggi il derbissimo Acireale-Licata supersfida isolana d'alta classifica

Le altre partite. Il Biancavilla cerca gloria in casa della Gelbison, il Paternò ospita il fanalino Rende. Dattilo-Troina da... tripla. Rinvii Fc Messina-Marina di Ragusa

NUNZIO CURRENTI

Dopo più di un mese riparte il campionato di Serie D. Ad eccezione di Fc Messina-Marina di Ragusa, il calcio siciliano si riappropria di una parvenza di normalità in piena emergenza sanitaria. Va in scena nel girone I la settima giornata di campo, dopo aver quasi completato il programma dei recuperi (manca all'appello solo Troina-Castrovillari). E già le sfide si annunciano davvero importanti. Prima fra tutte il derby tra l'Acireale di Peppe Pagana e il Licata di Giovanni Campanella.

ACIREALE-LICATA. Si ritorna in campo con una classifica cortissima. Al comando, dopo sei partite, oltre all'Acireale, viaggiano con 13 punti la Cittanovese, la Fc Messina e la matricola San Luca, un quartetto seguito a un solo punto solo dal Licata che insegue a un solo punto. «Stiamo vivendo - ha detto alla vigilia Peppe Pagana - una situazione nuova e strana, perché non era mai capitato che la squadra si fermasse per sette mesi, riprendesse e, poi, interrompesse di nuovo l'attività. Ci sono tanti interrogativi dal punto di vista atletico sia per noi che per gli altri. Non sai mai come risponderai, visto che in queste settimane non hai potuto disputare un'amichevole. Il Licata? È una squadra forte che può fare male, noi cercheremo di fare il nostro gioco, di togliere spazio e tempo a loro».

Il Licata si prepara al derby con tanta voglia di continuare il trend interrotto 40 giorni fa. Il tecnico Giovanni Campanella ha convocato venti giocatori, tra i quali anche l'attaccante Dama, che ritorna a Licata dopo l'esperienza con la maglia dell'Acicatena (il Licata in settimana opererà altri innesti). «Dopo più di un mese - confessa Campanella, diventato nonno di Elia



L'allenatore Peppe Pagana (Acireale)

nei giorni scorsi - si ritorna in campo. Partita molto sentita, c'è una certa rivalità calcistica tra le due squadre. I nostri dirigenti, che sono catanesi, ci tengono molto. Sono stati giorni particolari per la squadra. I ragazzi sono stati lodevoli, si sono allenati con grande abnegazione. Cercheremo di fare risultato contro una bella squadra».

GELBISON-BIANCAVILLA. Alla ripresa delle ostilità, gli etnei di Pidatella sono attesi sul campo del Gelbison. Venti i convocati, aggregato anche l'ultimo arrivato l'attaccante Lucarelli, ritornato in forza al Biancavilla. «Ci apprestiamo - ci spiega il tecnico Orazio Pidatella - ad affrontare una squadra molto determinata, vogliosa di fare risultato pieno, primo perché gli sfugge da tanto tempo e secondo perché è attrezzata per fare tanti risultati pieni. Noi dal canto nostro consci della nostra forza, che è quella di una squadra che cerca di avere un unico pensiero con umiltà e sacrificio ogni giorno, di sicuro non scenderemo in

campo per portare il cane a passeggio. Per noi ogni partita è come se fosse l'ultima, una stagione anomala dove per i motivi che sappiamo può accadere tutto e il contrario di tutto».

PATERNO'-RENDE. Ventidue i convocati dal tecnico Catalano. Indisponibili Coniglione, Bruzzo e Fazio il Paternò ha sostenuto l'allenamento di rifinitura al San Gaetano di Belpasso. L'avversario di turno è il Rende, fanalino di coda. Il direttore sportivo Vittorio Strianese presenta la sfida: «Non è facile ripartire, abbiamo lavorato bene, non ci siamo mai fermati. Confido in una buona prova. Non dobbiamo guardare la classifica del Rende, tutto è possibile in un campionato così difficile. I calabresi cercheranno di conquistare punti, dopo che si sono rafforzati».

DATTILO-TROINA. A Trapani scende in campo un Dattilo profondamente rinnovato con gli innesti di Pagliarulo, di Iraci (dal Giare) e Calafiore. Ventuno i convocati in casa Troina. Assenti Agate e Aperi per infortunio, Raciti spera di fare bene: «Siamo consapevoli della forza del nostro avversario che ha arricchito la rosa con giocatori di assoluto valore. Non giocheremo a Trapani per fare da vittima sacrificale».

ACR MESSINA. La formazione di Novelli è reduce dal 2-2 contro il Gelbison. I peloritani sono attesi in casa del Roccella, la voglia in un gruppo di Arcidiacono e compagni è di lasciare il segno. In questo senso è arrivata la conferma dell'incredibilità del difensore Lomasto.

SANT'AGATA. Il Sant'Agata si presenta a Castrovillari con una novità, rappresentata dall'innesto del centrale Davide Monteleone. Venti i convocati della squadra di Ferrara, tra i quali in attacco figura l'ex rossazzurro Fabio Aveni.